

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 4 aprile 2005

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 19 marzo 2005 - Deliberazione N. 380 - Area Generale di Coordinamento N. 18 Assistenza Sociale Attività Sociali Sport Tempo Libero e Spettacolo - **Contributi agli Enti Locali per lavori di impiantistica sportiva pubblica L.R.12/12/1979, n°42, art.2, lett."a" - Requisiti di ammissibilità e criteri di riparto.**

Premesso:

- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll. rr. 12/12/1979, n° 42, art. 2 lett. "a" e 3/08/1982, n° 46, e succ. modifiche ed integrazioni, promuove iniziative dirette a favorire lavori di completamento, ristrutturazione, miglioramento e costruzione di impianti sportivi pubblici degli Enti locali, mediante finanziamento a suo totale carico per un importo massimo di € 150.000,00;

Letti:

- i requisiti di ammissibilità e i criteri di riparto (All.A), per l'anno 2005, delle somme da assegnare per lavori ad impianti sportivi pubblici degli Enti Locali predisposti dal Servizio Sport, competente in materia;

Attesa:

- l'attestazione di regolarità dell'istruttoria resa dal Dirigente del Servizio Sport, Raffaele Belluomo, responsabile del procedimento;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di darsi atto della narrativa che si intende qui riportata e trascritta e di approvare i requisiti di ammissibilità e i criteri di assegnazione (All.A), per l'anno 2005, allegati al presente atto e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- di inviare la presente deliberazione all'Assessore al ramo; al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per i successivi adempimenti previsti dalla normativa; ed al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo per il seguito di competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI L.R.42/79 ART.2 LETT."A" ANNO 2005
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Sono ammessi a contributo i lavori di completamento, ristrutturazione, ampliamento e costruzione di impianti sportivi pubblici di proprietà di Province, di Comuni, o anche di Consorzi di Comuni o di Comunità Montane che hanno lo sport e la tenuta degli impianti sportivi tra i propri fini statutari

Per essere ammesse a contributi le istanze devono essere inviate al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo della Regione Campania, Servizio Sport e Tempo Libero, in Napoli alla via S. Lucia, 81 con i seguenti termini e modalità di presentazione:

1. Recare la firma del legale rappresentante dell'Ente o di persona dal medesimo delegata;
2. Essere prodotte o inviate a mezzo raccomandata, unitamente alla documentazione, entro e non oltre il 30 aprile 2005;
3. Essere relative ad impianti sportivi dell'Ente locale richiedente;
4. Indicare l'esatta ubicazione dell'impianto e gli sport ivi praticabili, specificando la via, piazza o frazione e l'eventuale denominazione della struttura;
5. Essere corredata dalla delibera di approvazione del progetto preliminare di data non anteriore a due anni, oppure da una dettagliata relazione tecnica accompagnata dal quadro economico analitico;
6. Riguardare esclusivamente opere necessarie allo svolgimento della pratica sportiva su beni di proprietà dell'Ente o sulla Sua giuridica disponibilità non temporanea;

Il mancato rispetto delle modalità richieste ai punti 1,2,3,5,6, comporta automaticamente l'esclusione;

L'Ente richiedente può produrre nell'anno massimo due richieste di contributo; se le richieste sono più di due sono prese in considerazione quelle di importo inferiore;

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dagli interventi le istanze prodotte fuori termine o non munite di uno dei requisiti sopra richiesti a pena di esclusione o comunque con documentazione insufficiente;

Non si possono richiedere per la stessa struttura contributi in conto capitale e contributi in conto interesse di cui all'art.2, lettere a) e c) della legge regionale 42/79, pena l'esclusione da entrambe le lettere della citata legge;

I Comuni assegnatari di contributi nell'anno 2003 e che non si attivano nei termini previsti per usufruire dei contributi assegnati, sono esclusi da finanziamenti per gli anni 2005 e 2006;

Sono escluse dagli interventi le richieste per impianti ubicati in istituti scolastici o al servizio di tali istituti per le quali opere è competente l'Assessorato Istruzione e Cultura ex legge regionale 6/5/1985, n. 50

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il riparto dei contributi annuali di cui all'articolo 2., lett."a" l.r. 42/79, sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma del capitolo di bilancio di competenza dell'anno 2005;
2. Per non superare i limiti di disponibilità del capitolo di bilancio, il riparto annuale dei finanziamenti di lavori per l'impiantistica sportiva degli Enti Locali territoriali è effettuato con il seguente ordine di priorità:
 - a) lavori di completamento di impianti esistenti. Sono considerati lavori di completamento i lavori previsti dal progetto ma non portati a termine, nonché i lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza o di eliminazione delle barriere architettoniche anche se non previsti da un progetto precedente alla richiesta di contributo;
 - b) lavori di ristrutturazione;
 - c) lavori di ampliamento

- d) lavori di costruzione di nuovi impianti, con la precedenza ai progetti meno onerosi per la Regione e ai progetti presentati da Comuni dotati di insufficienti impianti sportivi.

I Comuni o altri Enti, beneficiari di contributi per l'intero importo richiesto, non possono presentare ulteriore istanza di contributo per lo stesso impianto sportivo;

3. Il contributo è assegnato all'Ente in funzione dell'impianto, e pertanto non saranno consentite devoluzioni ad impianti sportivi diversi da quelli per cui è stato assegnato il contributo, tranne casi di impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile all'Ente, validamente documentati che saranno presi in considerazione a seguito di una istruttoria accessoria.

Qualora i fondi a disposizione per il riparto dovessero essere esigui rispetto alle richieste, l'ufficio si riserva la facoltà di decidere che se il contributo viene assegnato con il riparto della lettera "c" dell'art. 2 della l. 42/79, non viene comunque assegnato all'Ente con la lettera "a" della stessa legge anche se per un'opera diversa;